



COMUNE DI SUTRI

(Provincia di Viterbo)

AREA TECNICA

LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - MANUTENZIONI

DISCIPLINARE TECNICO



**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI
SPONSOR PER LA REALIZZAZIONE DI UN
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE
DELL'AREA VERDE ATTREZZATA SITA NEL
PARCO DELL'ANTICHISSIMA CITTA' DI SUTRI
CONSISTENTE NELLA SOSTITUZIONE DI
ATTREZZATURE LUDICHE OBSOLETE E
NELL'INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE
SPORTIVE, ARREDI URBANI E NUOVI GIOCHI.**

DISCIPLINARE TECNICO



COMUNE DI SUTRI

(Provincia di Viterbo)

AREA TECNICA

LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - MANUTENZIONI

DISCIPLINARE TECNICO



Sommario

Articolo 1. Caratteristiche del materiale di arredo	3
Articolo 2. Progettazione per la realizzazione di nuove aree verdi: <i>area gioco e aree attrezzate</i>	3
Articolo 3. Esecuzione dei lavori	4
Articolo 4. Sistemazione delle aree verdi esistenti	5
Articolo 5. Controlli ed inadempienze	5



Articolo 1. Caratteristiche del materiale di arredo

Materiale di arredo – Si intende tutto il materiale necessario ad agevolare la più completa fruizione delle aree verdi pubbliche (giochi e attrezzature ludico sportive, panchine, cestini portarifiuti, steccati di protezione, bacheche, fontanelle, portabiciclette, pannelli esplicativi e tabelle monitorie).

Giochi – Le attrezzature di gioco dovranno essere conformi a quanto previsto dalla norma UNI EN 1176 “Attrezzature e superfici per aree da gioco” e secondo questa certificate (la ditta che commercializza l’attrezzatura di gioco possiede questa certificazione rilasciata da un ente terzo (es. marchio GS / T.U.V., ecc);

Attrezzature sportive e per il fitness – Queste attrezzature dovranno essere conformi a quanto previsto dalle relative norme UNI EN e secondo queste certificate (la ditta che commercializza l’attrezzatura sportiva possiede questa certificazione rilasciata da un ente certificatore terzo (es. marchio GS / T.U.V., ecc.):

- UNI EN 15312 “Attrezzature sportive di libero accesso”;
- UNI EN 16579 “Attrezzature per campi da gioco – porte mobili e fisse”;
- UNI EN 16630 “Attrezzature per fitness all’aperto”.

Panchine, cestini portarifiuti, bacheche – Gli arredi appartenenti a queste tipologie dovranno corrispondere ai modelli comunemente in uso nel verde pubblico salvo diverse indicazioni.

Ogni qual volta sia possibile, le parti che tradizionalmente sono realizzate in legno dovranno essere sostituite da componenti in materiale plastico riciclato ad alta resistenza. Di norma, le parti che rimarranno in legno dovranno avere subito un trattamento preventivo con impregnante ai sali minerali atossici atto a garantire la durata nel tempo. Le parti metalliche dovranno essere in acciaio, protette da apposita zincatura a caldo, o in ghisa, verniciate del colore che sarà definito dall’Amministrazione comunale.

Steccati di protezione – Questi elementi dovranno corrispondere alla tipologia costruttiva comunemente in uso nel verde pubblico salvo diverse indicazioni e, ogni qual volta sia possibile, dovranno essere realizzate in materiale plastico riciclato ad alta resistenza.

Fontanelle, portabiciclette – Questi elementi dovranno corrispondere ai modelli comunemente in uso nel verde pubblico salvo diverse indicazioni.

Le parti metalliche dovranno essere verniciate del colore che sarà definito dall’Amministrazione comunale.

Articolo 2. Progettazione per realizzazione nuove aree verdi: area gioco e aree attrezzate

Le aree verdi dovranno essere preferibilmente recintate, inclusive, complete di aree attrezzate con strutture gioco con pavimentazione antitrauma.

La definizione delle caratteristiche e attrezzature da utilizzare sarà in funzione delle preesistenze nell’intorno, delle fasce d’età degli utilizzatori del parco, in relazione alla presenza di scuole di diverso ordine e grado.

Le aree attrezzate inclusive dovranno proporre soluzioni per chi ha disabilità motorie, sensoriali o relazionali.

Per le attrezzature di benessere fisico, sono da prediligere aree fitness concentrate nel parco/giardino, valutando, caso per caso, la distribuzione di attrezzature lungo un possibile percorso.

Tutte le aree attrezzate dovranno essere ombreggiate, ponendo attenzione all’orientamento delle strutture e delle sedute, prevedendo possibilmente alberi di prima o seconda grandezza con chioma espansa.

Le panchine dovranno avere uno spazio di seduta antistante di profondità di 2,00 m; le aree di seduta e il loro spazio di utilizzo non devono sovrapporsi alle aree di sicurezza dei giochi e alle attrezzature sportive o interferire con i percorsi ed il passaggio dei fruitori.

Tutte le pavimentazioni realizzate devono essere carrabili al fine di garantire il passaggio di mezzi operativi.



I percorsi che garantiscono gli accessi ai mezzi di soccorso e manutenzione non devono essere inferiori a 2,50 m, liberi da ogni ingombro.

È necessario garantire l'accessibilità del parco alle persone diversamente abili, prevedendo pendenze dei percorsi inferiori al 5%.

Nei giardini e parchi di una certa dimensione, in prossimità dei campi gioco, tenuto conto della posizione della linea dell'acquedotto, sarà opportuno valutare la fornitura e posa di fontanelle di acqua potabile.

Occorre installare, all'ingresso e all'interno dei giardini/parchi, ove necessario e in punti strategici, rastrelliere porta biciclette del modello che sarà definito dall'Amministrazione comunale.

Articolo 3. Esecuzione dei lavori

a. **Installazione arredi** – L'installazione degli arredi dovrà essere eseguita rispettando le direttive e le indicazioni fornite dalle Ditte produttrici del prodotto.

Lo spazio da dedicare alla seduta, comprensivo dell'ingombro della persona, non deve interferire con le sezioni minime dei percorsi, garantendo sempre uno spazio libero di 2,50 m.

b. **Installazione giochi** - La posa delle strutture di gioco dovrà rispettare le distanze di sicurezza da altre attrezzature e/o ostacoli previste nelle istruzioni per l'installazione (schede tecniche fornite dalla ditta che commercializza la struttura di gioco).

Quando le istruzioni per l'installazione lo prevedono, andrà obbligatoriamente realizzata anche la pavimentazione ad assorbimento d'impatto posta sotto ed attorno alla struttura di gioco con forma ed estensione indicata nelle schede tecniche per l'installazione.

Sono a carico della ditta che esegue l'installazione della struttura di gioco le seguenti lavorazioni: trasporto, scarico dei materiali, montaggio delle attrezzature, costi per la realizzazione degli scavi necessari alla formazione dei plinti di fondazione in calcestruzzo, il re-interro, il livellamento ed il ripristino del terreno interessato dalle lavorazioni, lo smaltimento/recupero dei materiali risultanti dagli scavi con il relativo trasporto e conferimento presso il deposito o in discarica ed il pagamento dell'indennità di discarica e delle analisi, nonché ogni altro onere necessario a dare il lavoro finito a regola d'arte.

Al momento della presa in carico delle opere da parte dell'Amministrazione comunale, dovrà essere fornita la seguente documentazione:

- certificazione di conformità della struttura di gioco a quanto previsto dalla norma UNI EN 1176 (certificato GS / T.U.V., ecc.)
- schede tecniche o manuali rilasciati dal costruttore delle strutture gioco relativamente alle istruzioni per l'installazione, utilizzo, ispezione e manutenzione della struttura di gioco;
- attestazione da parte della ditta che ha eseguito l'installazione della struttura gioco che il montaggio e la posa sono avvenute in conformità alle prescrizioni fornite dal fabbricante e contenute nel manuale d'installazione (rispetto dello spazio minimo e delle distanze di sicurezza indicate, realizzazione delle fondamenta e ancoraggio al terreno dei pali portanti in conformità a quanto progettato dal fabbricante, corretto dimensionamento delle superfici ad assorbimento di impatti come indicato dal fabbricante, ecc.).

c. **Installazione attrezzature sportive e per il fitness** – Per quanto riguarda la posa delle attrezzature sportive e per il fitness valgono tutte le indicazioni sopra riportate per le attrezzature di gioco, così come per la consegna della documentazione prevista al momento della presa in carico dell'opera da parte dell'Amministrazione comunale.



Articolo 4. Sistemazione delle aree verdi esistenti

Tali interventi possono riguardare (a titolo esemplificativo):

- aggiunta di nuove strutture per il gioco (installazione con modalità previste all'art. 3);
- aggiunta di nuove strutture per l'attività fisica e lo sport (installazione con modalità previste all'art. 3);
- riparazione delle strutture per il gioco o per l'attività fisica esistenti con l'utilizzo di pezzi di ricambio originali;
- aggiunta di nuove attrezzature d'arredo come tavoli picnic, panchine, cestini portarifiuti, portabiciclette, ecc.)
- riparazione e sistemazione di attrezzature di arredo esistenti (tavoli picnic, panchine, cestoni porta rifiuti, ecc.)
- sistemazione dei vialetti e delle parti pavimentate esistenti nell'area verde;
- sistemazione delle recinzioni esistenti costituite nell'area verde (verniciatura delle recinzioni costituite da cancellate o sostituzione delle reti di recinzione)
- ripristino dei tappeti erbosi;

I lavori dovranno essere perfettamente compiuti secondo le migliori regole d'arte.

Articolo 5. Controlli ed inadempienze

Saranno attuate, da parte del personale del Servizio competente, verifiche periodiche finalizzate all'accertamento della correttezza degli adempimenti convenuti.

Ad un eventuale riscontro negativo, tempestivamente segnalato allo Sponsor, a mezzo PEC, dovrà entro 5 giorni, dalla segnalazione da parte del Comune, corrispondere un'azione dello Sponsor intesa a correggere quanto di non conforme riscontrato.

Un numero di inadempienze annuali, segnalate allo Sponsor, superiori a cinque produrrà la risoluzione del contratto, senza riconoscimento allo Sponsor delle spese investite per gli interventi di riqualificazione.

Con la risoluzione del contratto, l'intero impianto oggetto della sponsorizzazione sarà assunto in carico al soggetto gestore del verde pubblico che dovrà provvedere direttamente alla manutenzione, rimuovendo, acquisendo altresì gratuitamente gli elementi installati che diverranno di proprietà comunale.

Il Responsabile Area Tecnica – Settore IV

Lavori Pubblici – Ambiente – Manutenzioni

Alessandro Calcavento

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e firma autografa